

MALANAPOLI Bloccato dopo una consegna in strada, il 30enne è stato trovato in possesso di cocaina e di 800 euro sospetti

Droga, Varlese jr ci ricasca

Notte di controlli a San Giovanni a Teduccio, arrestato il nipote del boss D'Amico

NAPOLI. Sembra proprio che il rampollo della mala di Napoli Est non riesca a tenersi lontano dai guai con la legge. Dopo qualche anno lontano dai riflettori della cronaca, Emanuele Varlese, nipote dei ras D'Amico di San Giovanni a Teduccio, è stato nuovamente arrestato. Sempre per questioni di droga. Il 30enne è stato bloccato sabato notte dai poliziotti della sezione Volanti del commissariato San Giovanni-Barra, che grazie al loro fiuto investigativo hanno notato una scena sospetta e hanno deciso di entrare subito in azione.

Il controllo è scattata in piena notte, intorno alle quattro, quando una pattuglia delle Volanti del commissariato San Giovanni-Barra, durante il servizio di controllo del territorio, nel transitare in piazza Giambattista Pacicchelli, in pieno corso San Giovanni a Teduccio, hanno notato due auto che stavano stazionando al centro della strada e i cui conducenti, alla loro vista, hanno immediatamente ripreso la marcia in direzioni opposte. Gli operatori, insospettiti da quella fuga precipitosa, hanno bloccato uno dei due conducenti e la scelta si è rivelata corretta. All'interno della vettura c'era infatti Emanuele Varlese che, in seguito a un'accurata perquisizione personale e dell'abitacolo, è stato trovato in possesso di un involucro di cocaina e di 810 euro suddivisi in banconote di vario taglio. Pertanto il 30enne, che aveva già precedenti di polizia, anche specifici, alle spalle è stato tratto in arresto per detenzione illecita di sostanze stupefacenti e si trova adesso in attesa di essere processato per direttissima. Varlese è stato anche denunciato per guida senza patente reiterata nel biennio.

Il rampollo dei D'Amico era già finito in manette nel marzo del 2019, quando sempre la polizia a seguito di una certissima indagine hanno arrestato lui, nipote diretto di un ras del clan D'Amico, e la compagna Roberta Marotta, entrambi napoletani, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di so-



● A entrare in azione sono stati i poliziotti della sezione Volanti del commissariato San Giovanni-Barra

RETATA AD ALTA TENSIONE IN UN BAR, IN MANETTE IL 22ENNE YEURIS DE LANCE: NASCONDEVA UN REVOLVER PRONTO ALL'USO

Aperitivo con pistola, scatta il blitz a Porta Capuana

NAPOLI. Aperitivo con pistola e a Porta Capuana scattano le manette. Nella notte di sabato i Falchi della Squadra mobile hanno controllato un uomo che si trovava seduto al tavolo di un bar nei pressi di piazza Capuana, il quale, alla loro vista, si è alzato repentinamente nel tentativo di guadagnarsi la fuga ma, non senza difficoltà è stato bloccato e trovato in possesso di una pistola revolver calibro 6,35 con tre cartucce e priva di matricola (nella foto) che nascondeva nella cintola dei pantaloni. Il 22enne napoletano Yeuris Giordano De Lance è stato tratto in arresto per porto abusivo di arma clandestina e ricettazione.

Porta Capuana si conferma dunque una delle zone più calde del cen-



tro storico. Appena poche mattine fa gli agenti del commissariato Vicaria-Mercato hanno notato in piazza San Francesco a Capuana, un uomo che, dopo aver prelevato qualcosa dalla cavità orale, l'ha ceduta a una persona in cambio di denaro. I poliziotti sono intervenuti bloccando sia l'acquirente, trovata in possesso della dose appena acquistata, sia l'indagato che è stato trovato in possesso di due involucri contenenti cocaina, di tre involucri di eroina e di

85 euro, evidente provento dell'attività delittuosa. Il 36enne ghanese, con precedenti di polizia, è stato tratto in arresto per resistenza a pubblico ufficiale, detenzione illecita e cessione di sostanze stupefacenti; l'acquirente era stata invece sanzionata.

stanza stupefacente. I poliziotti avevano bloccato il giovane alla guida di una Fiat 500L in corso Domenico Riccardi, a Cercola. Durante il controllo è giunta in ausilio una squadra della sezione cinofili della Questura con il cane "Kira" che ha subito segnalato la presenza della sostanza stupefa-

cente all'interno dell'autovettura. I poliziotti avevano sequestrato numerose dosi di cocaina custodite all'interno di un borsello che il giovane aveva tentato di nascondere nel pianale dell'autovettura. I poliziotti avevano notato sopraggiungere un'altra autovettura, una Jeep Renegade, condot-

ta dalla giovane donna, la quale era intenta a compiere un giro di perlustrazione prima di imboccare corso Domenico Riccardi. Gli agenti avevano così sottoposto a controllo anche l'auto della ragazza dove, all'interno del portabagagli c'erano degli indumenti riposti in un cesto e all'interno di

alcuni giubbini, erano stati rinvenuti e sequestrati quattro involucri a loro volta rivestiti con sacchetti ripieni di caffè macinato. I quattro involucri sottoposti a sequestro contenevano in totale circa 800 grammi di cocaina pura. In un locale nella loro disponibilità furono poi trovati 34mila euro.

AMORE CRIMINALE Aggressione choc davanti a una discoteca di Coroglio, denunciato un 30enne pregiudicato: vittima in salvo

Massacra la fidanzata davanti ai carabinieri

NAPOLI. I carabinieri impegnati a Coroglio per i controlli nella movida arrestano un 30enne: tre casi in meno di 24 ore da nord a sud della città. I carabinieri della compagnia Bagnoli sono impegnati nei controlli alla movida di Coroglio. Mancano 20 minuti all'una di notte ma la gente in strada è ancora tantissima. I militari sono fermi in via Cattolica incrocio con via Coroglio. Hanno un compito preciso: quello di controllare con l'alcol test gli autisti, a un certo punto però cambiano i piani. Arriva a tutta velocità una berlina

tedesca che all'improvviso frena. Sono in due, una giovane coppia. Non sono vicini ai carabinieri ma la scena è ben visibile. Dal lato passeggero scende una ragazza che in lacrime urla disperata. L'autista lascia la vettura e insegue la donna. La afferra per il braccio e la colpisce ripetutamente al volto e alla testa. Schiaffi e pugni che lasciano senza fiato. I carabinieri corrono dalla coppia ma ciò non evita che lui possa inferire sulla ragazza. La prende per i capelli e le sbatte il volto su un muretto per poi continuare a scaraventargli dei cazzotti sulla testa. I quattro cara-

binieri con non poche difficoltà bloccano l'energumeno mentre la ragazza, sanguinante, si rifugia dai militari. Lui ha 30 anni ed è già noto alle forze dell'ordine, sarà arrestato per maltrattamenti e lesioni personali. La ragazza ha invece 26 anni e dopo aver ricevuto le cure mediche ha denunciato il fidanzato. Nel racconto della ragazza altri episodi avvenuti in passato e mai denunciati. Aggressioni spesso interpretate come sintomo di eccessiva gelosia in un amore malato che non



conosce epiloghi diversi se non la sofferenza.

In pochi giorni i carabinieri del comando provinciale di Napoli hanno arrestato tre uomini per maltrattamenti. Da Giugliano con l'uomo armato di coltello che do-

po aver rapinato uno scooter tenta di entrare in casa della moglie passando per Portici dove il marito violento aveva installato un gps per seguire la vittima terminando stanotte con il 30enne in zona Coroglio. Un reato gravissimo che accomuna tante donne da nord a sud. Storie diverse ma sempre bagnate da lacrime, a volte anche da sangue. Investigatori e inquirenti non hanno però alcuna intenzione di mollare la presa e con assidue campagne di comunicazione stanno chiedendo alle vittime di violenza di denunciare senza esitazione i propri aguzzini.